


4) Tenendo fissi i punti A B C D, verificare se la distanza tra il punto A e il punto C (diagonale) è entro la rinvosa di Δ .
 Si discute poi del modo di minimizzare l'allungamento della boelina (freccia) e a effetto quanto segue:
 Stesa la vela come sopra indicato (fissati cioè i punti A B C D), si minimizza la freccia se l'allungamento risulta compreso entro la superficie massima di Δ della vela, esso è considerato in Δ , anche se la freccia supera i 100 mm.
 Terminato l'esame degli esponenti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 13 circa.


 Segretario
 M. Bar. M.

Assemblea del 2 Settembre 1986

Il giorno 2 Settembre 1986 alle ore 18.45 a Lerici presso la sede del Circolo della Vela Erix si è riunita l'Assemblea dei soci dell'A.I.L.V. convocata in occasione del Campionato nazionale.

Ordine del giorno:

- 1) Andamento della Classe
- 2) Eventuali onorazioni e problemi riguardanti il regolamento di costruzione e di Δ
- 3) Varie ed eventuali

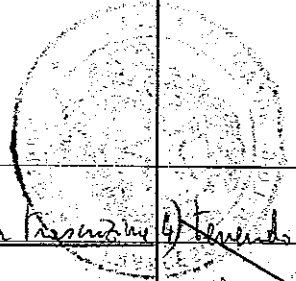
Sono presenti 16 soci ai quali nel corso della riunione



se ne affiancano alla tre. E' presente anche l'Comitato federale al Campionato nazionale in corso Sig. Rabbio. Il segretario Baruffi riferisce innanzitutto sul primo punto all'o.d.g. Durante il 1986 sono brade e velle nuovi soci e la soddisfacente partecipazione al Campionato nazionale hanno a dimostrare la vitalità della Classe. Vi sono segni di animosità interne in varie zone e l'Associazione è nel complesso rafforzata.

Circa il 2° punto all'o.d.g. viene approvata e sottoscritta da tutti i soci la proposta, da sottoporre alla prossima Assemblea della Classe, comprese del Comitato Tecnico, di considerare massima le lunghezze di picco e tronco (da fissarsi in mm 3670), abolendo la tolleranza ± 10 mm (e permettendo anche tronchi anche più corti). Analogamente si propone di considerare massima l'altezza dell'albero, da misurarsi in mm 3357 dal piano superiore della ramatura al fondo più superiore della pulizza di drizza (abolendo perciò la tolleranza di ± 10 mm e accettando alberi più corti). Si propone inoltre di stabilire una velocità massima del vento da considerarsi limite per le regate della nostra Classe. Anche questa proposta sarà presentata alla prossima assemblea dell'Associazione.

Si parla poi della sede del Campionato nazionale 1987. Vi è già la richiesta dell'ACI avanzata alla FIV in sede di pro-



erronea (risposta no) Tenendo per i punti ABCD, verificare se la distanza tra il punto A di parte del vestibolo e il punto C (diagonale) è entro la misura di stazza.

dell'Assemblea del 17/11/85 Si discute poi del modo di misurare l'allungamento della balunina (freccia) e si appone quanto segue:
stessa vela come sopra indicata (punti cioè i punti ABCD), si misura la freccia. Se l'allungamento risulta compreso entro la superficie massima di stazza della vela, esso è considerato in stazza, anche se la freccia supera i 100 mm.



promulgazione triennale; su Zona FIV - Malcesine. Si è in attesa della conferma della disponibilità da parte della Fregata della Vela di Malcesine. Altre sedi proposte sono:

- Genova - L.N.I. Genova Sella (a parte del circolo) (stazza)
- Torino - Soc. Turin della Vela (i. Claudio Penco)
- Belluno - C.V. Belluno e C.N. Venezia (da rec. Baruffi e Grassi) ^{alla FIV}
- Chioggia - C.N. Chioggia (sede segnalata dall'ADCD in P.P.P.) ^{del-tro}

In attesa di conoscere il parere della FIV di Malcesine, per il momento non vengono prese decisioni.

Il segretario informa inoltre che anche il C. Vela Gallipoli sarebbe lieto di ospitare un futuro campionato della nostra classe. ^{che proposta è interessante, ma} La sede è molto lontana dalle località dove vuole la maggior parte dei dilettanti che fanno vela.

La partecipazione potrebbe essere agevolata dal rimborso fra tanto per i concorrenti. Tuttavia le imprese attuali dell'edilizia per garantire un buon numero di partecipanti.



Le ne riferirò nella prossima Assemblea.

La seduta è fatta alle ore 20 circa.

Il Segretario



Assemblea annuale ordinaria del 9 Novembre 1886

Il giorno 9 Novembre 1886 alle ore 10.15 e Mezzogiorno nella sala del Ristorante Parapera mi riuniva l'Assemblea annuale ordinaria dei soci dell'A. A. C. D. con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Segretario; 2) Bilancio corrente 1886; 3) Rinnovo cariche sociali per il biennio 1887-88 (Gruppo Direttivo formato da Segretario, Vice-Segretario, un membro effettivo + due supplenti; Comitato Tecnico (tre membri di cui almeno uno socio); tre Revisioni dei Conti, di cui due effettivi e uno supplente); 4) Quote sociali 1887; 5) Regolamento di costruzione ed altezza (in particolare: precisazione riguardante la lunghezza del picco, tronco e albero; velocità limite del vento per le regate Vireo); 6) Proposizione attività future; 7) Vari ed eventuali.

Sono presenti personalmente 17 soci e precisamente: R. Balleria, L. Barchiesi, F. Baruffi, L. Bello, R. Balthazar, S. Berotto, P. Bonaldi, L. Colombo, M. Gasparini, F. Masopiate, C. Marotta, E. Mignani, P. Rella, M. Leone, F. Tamburini, V. Toblino, P. Villani. A questi si aggiungono nel corso della riunione A. Gagliardi e M. Gatti. Sono presenti per delega 4 soci e precisamente: